

## **Verbale riunione Commissione di Assicurazione Qualità del Dottorato in Ingegneria dell'Informazione del 12/12/2025**

In data 12 dicembre 2025 alle ore 9, in modalità telematica si è riunita la Commissione di Assicurazione Qualità (AQ) del Dottorato in Ingegneria dell'Informazione, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per discutere sui seguenti punti all'OdG:

1. Comunicazioni.
2. Scheda di Monitoraggio annuale: check ed analisi preliminare dei dati raccolti
3. Analisi delle schede 'OPIS' (opinioni degli studenti)
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Coordinatore del corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione, Prof. Tommaso Isernia, la Prof.ssa Marina Mistretta (vicecoordinatrice), la Prof.ssa Nadia Mammone, la Dott.ssa Laura Lonetto. Su invito del Coordinatore partecipa, inoltre, la Prof.ssa Roberta Palmeri, segretaria del Collegio dei Docenti e già componente della Commissione di Qualità. È altresì presente una rappresentanza estesa dei dottorandi. In attesa della formale elezione del rappresentante dei dottorandi, alla riunione partecipa, in qualità di uditore, il Dott. Alberto Arciello, su nomina dall'assemblea degli studenti di dottorato. Oltre al Dott. Alberto Arciello, sono presenti anche il Dott. Giuseppe Caruso, il Dott. Natale Laganà e la Dott.ssa Alessia Lazzaro.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Marina Mistretta.

### **1. Comunicazioni**

1.1 Il Coordinatore dà il benvenuto al Dott. Alberto Arciello, nominato dall'assemblea degli studenti di dottorato del 10 dicembre 2025 in qualità di uditore. Ringrazia per la presenza alla riunione odierna anche i dottorandi Giuseppe Caruso, Natale Laganà e Alessia Lazzaro, che hanno offerto la loro disponibilità al check ed alla analisi dei dati raccolti.

1.2 Il Coordinatore comunica che il popolamento materiale delle pagine web dedicate al Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione avverrà a cura della Dott.ssa Antonella Molinaro. La prof.ssa Mistretta (vicecoordinatrice) curerà invece l'approntamento ed il controllo dei dati previsti, ed il procedere delle attività. Il coordinatore invita i componenti della commissione a suggerire integrazioni e miglioramenti, e ringrazia la Prof.ssa Mistretta e la Prof.ssa Palmeri per le attività in corso al riguardo.

1.3 Il Coordinatore ricorda che, nonostante il Dottorato abbia già provveduto a compilare una scheda di autovalutazione nel 2024, in allegato (il riaccreditamento dovuto a cambio coordinamento di pochi mesi fa), è in ogni caso necessario procedere a breve alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e della Scheda di Autovalutazione, con la raccomandazione da parte del NVI di chiudere i lavori in tempi brevi. Comunica al riguardo che il PQA invierà per il RRC, così come già

fatto per la SMA, un format di riferimento, e che sarà sua cura istruire un documento preliminare come possibile base del documento, da discutere e formulare in ogni caso con il contributo di tutti i componenti della Commissione AQ del Dottorato.

1.4 Il coordinatore riferisce di essere stato auditato in data 5/12 u.s. dalla Commissione paritetica di Ateneo, alla quale ha riferito dei lavori in corso in sede di Commissione AQ, ivi inclusi i punti di attenzione già individuati in tale sede.

1.5 Il coordinatore riferisce infine di aver ricevuto, assieme agli altri Coordinatori ed al Direttore della Scuola di Dottorato, una comunicazione del PQA. In tale comunicazione si sollecita ed in qualche modo preannuncia una attività dell'Ateneo tesa all'inserimento di tutte le attività/opportunità/scadenze dei Dottorati (e dei dottorandi) in piattaforma ESSE3, in modo da rendere più semplice il trattamento e l'analisi delle carriere

## **2. Scheda di Monitoraggio annuale: check ed analisi preliminare dei dati raccolti**

La Commissione procede all'analisi comparata dei dati disponibili per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-PhD 2025), rilevando in via preliminare che i dati estratti dal Cruscotto 'Anagrafe Nazionale degli Studenti', pur rappresentando la fonte di riferimento istituzionale, non risultano pienamente allineati con le informazioni in possesso del Collegio e degli uffici del Dipartimento. Tali discrepanze risultano presenti sia con specifico riferimento alla rendicontazione delle borse esterne, che ai periodi all'estero ed agli stage presso imprese o istituzioni.

Viene pertanto deciso di procedere ad un ulteriore controllo della affidabilità e significatività dei dati raccolti utilizzando a tale scopo tutti i dati in possesso del Dipartimento e del Collegio, ivi inclusi le risultanze delle relazioni annuali dei dottorandi, i bandi di concorso, ed i decreti rettorali di nomina dei vincitori. Il coordinatore ringrazia i membri della Commissione (ed in particolare la Prof.ssa Mammone) ed i dottori Arciello e Lazzaro per la preziosa opera di raccolta posta in essere. Per quanto riguarda gli indicatori aggiuntivi, vengono proposti e confermati i criteri utilizzati nel dicembre 2024 dalla precedente coordinatrice Prof. Molinaro in sede di audizione presso il NVI. Tali criteri derivano d'altronde dai punti di attenzione di AVA3 D.PHD.2.7 e D.PHD.3.2.

L'analisi preliminare dei dati finora raccolti indica per il Dottorato una buona capacità di attrazione di studenti provenienti dall'estero, ed una discreta propensione dei dottorandi a svolgere periodi di formazione all'estero. Lusinghieri risultano i dati inerenti alla produttività scientifica dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre cicli conclusi.

Causa i numeri non altissimi di studenti, i dati non sempre risultano avere un andamento monotono nel tempo, in quanto variazioni dovute a singole circostanze possono avere un alto impatto percentuale.

## **3. Analisi delle schede OPIS**

La Commissione AQ esamina gli esiti dei questionari di valutazione, che sono stati somministrati agli studenti su piattaforma ESSE3 e sono allegati alla presente. Si nota che, non essendo al momento stati forniti dal PQA in forma aggregata gli esiti dei questionari, la analisi ha richiesto la

estrazione degli esiti riportati a partire dai questionari compilati (ovvero da un file excel riportante i singoli quesiti e le singole risposte, in ogni caso anonimizzate, dei dottorandi). Al proposito, il coordinatore ringrazia la Prof.ssa Palmeri per la intensa attività svolta, e comunica che si farà in ogni caso un check della coerenza dei dati utilizzati con quanto fornirà poi il PQA, provvedendo in caso di necessità alla correzione della presente analisi.

Per quanto riguarda la sezione A, in cui i dottorandi all'inizio di secondo e terzo anno erano chiamati a fornire informazioni in merito al dottorato, gli esiti non sembrano evidenziare particolari criticità. Va notato al riguardo che la segnalazione dell'assenza di verifiche in itinere, proveniente da due soli studenti, non risulta condivisibile, poiché tali verifiche sono attualmente garantite dalle audizioni annuali dei candidati, dalle valutazioni annuali dei tutor, dalle analisi delle relazioni annuali e dei PhD Career Development Plan (PCDP) da parte del Collegio, dalla presenza obbligatoria di minicorsi con valutazione finale. Pertanto, la Commissione ritiene che il sistema di monitoraggio e controllo degli apprendimenti risulti attivo e tracciabile.

Dalla lettura dei questionari la Commissione evidenzia, in maniera concorde, che il livello di collaborazione con altre Università risulta ancora migliorabile e che la partecipazione alle attività didattiche non è omogenea tra i dottorandi. Tali elementi devono però essere contestualizzati: una parte significativa del campione si colloca al termine del primo anno di corso (con naturale minore esposizione a collaborazioni), mentre le difficoltà di coinvolgimento nella didattica risultano in parte legate a barriere linguistiche per gli studenti stranieri.

Restano in ogni caso da attenzionare i dati raccolti in merito alle attività formative (moduli) riguardanti l'imprenditoria, l'accesso a finanziamenti competitivi, la pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca.

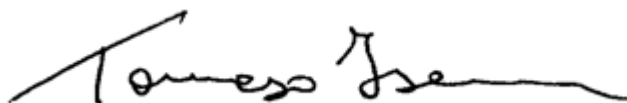
Per quanto riguarda la sezione B (in cui era richiesta una valutazione quantitativa di alcune voci), dall'analisi dei dati quantitativi emerge un quadro complessivamente positivo, con una buona soddisfazione sull'esperienza complessiva e una buona percezione della qualità della formazione, degli strumenti e delle strutture a disposizione. Permangono tuttavia alcune aree di attenzione, quali le collaborazioni con altre Università, le esperienze presso altre istituzioni italiane, la mobilità internazionale e la partecipazione alle attività didattiche.

La Commissione AQ ritiene pertanto opportuno considerare tali elementi come rilevanti, e meritevoli di proposte di azioni di miglioramento, nella stesura finale della SMA.

Terminata la discussione dei punti all'OdG, non essendoci varie ed eventuali, la seduta si conclude alle ore 13, e la Commissione si aggiorna al 15/XII per concludere i lavori riguardanti la SMA.

Il Segretario verbalizzante  
(Prof.ssa Marina Mistretta)

Il Coordinatore del Dottorato  
(Prof. Tommaso Isernia)



Università Mediterranea di Reggio Calabria  
Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 202x



## Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

### Dottorato di Ricerca di Ingegneria dell'Informazione

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

## Sommario

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca .....	3
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi ...	8
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività .....	12

Considerare anche le Note presenti nella pagina web “[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)”

## D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

*D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

*D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

*D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

*D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

*D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

*D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

### Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

**D.PHD.1.1 – Il progetto formativo e di ricerca del Dottorato è in linea con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e guarda alle esigenze di formazione dei profili culturali e professionali in uscita, grazie a:**

- una formazione specialistica che segue l'evoluzione culturale e scientifica della ricerca internazionale nei settori di riferimento del Dottorato, ma che si adatta anche alle esigenze di formazione specifica sulla base del profilo in uscita (es., tematiche PNRR);
- un Collegio dei docenti costituito da esperti di elevata qualificazione e profilo scientifico - italiani e stranieri, provenienti da accademia e centri di ricerca - molto attivi nella ricerca dei rispettivi settori di riferimento (come anche evidenziato dai risultati conseguiti nell'ambito dell'ultimo esercizio della VQR che hanno visto il Dipartimento, cui il corso di Dottorato è incardinato, nominato Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023-2027) e pertanto capaci di formare su tematiche innovative e di frontiera;
- il ruolo di leadership che molti membri del Collegio hanno in contesti internazionali di ricerca; ad esempio, il Collegio include il Presidente dell'International Neural Network Society; la Presidentessa della Società italiana di Chimica degli alimenti; un IEEE Fellow in area Campi Elettromagnetici; molti tra i Ricercatori più citati (top 2%) nei loro rispettivi settori di ricerca sulla base della classifica elaborata dalla Stanford University; destinatari di premi e riconoscimenti internazionali per la ricerca (best paper award, Scott Helt Memorial Award, IEEE Communication Society Outstanding Young Researcher Award, IEEE/ACM N2Women award, ecc.); membri di associazioni internazionali per ricerca e pre-standardizzazione (es. one6G, NetworldEurope, IEEE P1752 WG, ESA SATNEX V); componenti di commissioni di esperti e consulenti di enti governativi e di ricerca nazionali e internazionali (es., Commissione Europea, MUR, ACCREDIA, GPDP); membri dell'Editorial Board di riviste internazionali (IEEE, Elsevier, ecc.) di prestigio; membri di comitato organizzatore e steering committee di rilevanti convegni internazionali anche in ruoli di General Chair, Program Chair, Keynote speaker, Tutorial speaker;
- un Board of Advisors composto da esperti di elevato profilo, italiani e stranieri, provenienti da Università e Industria, con funzione consultiva ai fini della progettazione e revisione dei percorsi formativi;
- la consultazione delle parti interessate: (i) imprese/centri di ricerca interessati ai profili professionali in uscita, coinvolti a vario titolo nelle attività del Dottorato, dalla partecipazione a progetti di ricerca con membri del Collegio, all'erogazione di seminari, al co-finanziamento di borse di dottorato, invitati anche a partecipare ad eventi finalizzati alla presentazione delle attività formative del Dottorato; (ii) dottorandi, i cui suggerimenti vengono recepiti tramite la raccolta di questionari, la loro rappresentanza nella Commissione di Assicurazione Qualità (AQ) del Dottorato e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS); (iii) dottori di ricerca, con i quali sono mantenute strette relazioni nel corso degli anni, spesso invitati a tenere seminari o a partecipare ad altri eventi di divulgazione scientifica.



**D.PHD.1.2** – Il percorso di formazione dei Dottorandi, articolato in corsi specialistici di natura informativa e metodologica, competenze trasversali e corsi comuni, del tutto coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili del Dottorato, è pubblicato ogni anno con il relativo calendario sul sito web di Ateneo ([https://www.unirc.it/ricerca/attivita\\_didattica\\_dottorati.php](https://www.unirc.it/ricerca/attivita_didattica_dottorati.php)).

Le attività formative nell'arco del triennio sono articolate nelle seguenti tipologie:

Mini-corsi. Insegnamenti, di durata 8 o 12 ore, appositamente erogati dal Dottorato per la formazione di base e specialistica dei dottorandi.

Competenze trasversali. Acquisite tramite la fruizione di insegnamenti comuni offerti dalla Scuola di Dottorato di Ateneo, a complemento dei curricula specialistici dei dottorandi, su: conoscenza e gestione della ricerca e dei sistemi di ricerca europei e internazionali e basi del project management; valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca della proprietà intellettuale e dell'open science; principi di etica, uguaglianza di genere e integrità; perfezionamento linguistico. Inoltre, ai dottorandi è richiesto di condurre attività di terza missione sviluppando capacità di comunicazione scientifica (es., attraverso la partecipazione a eventi scientifici o divulgativi per un pubblico di non esperti).

Insegnamenti esterni. A scelta del dottorando e approvati dal tutor/Collegio, corsi offerti da altri programmi di dottorato o Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali; cicli seminariali erogati da qualificati rappresentanti di Università, Enti di Ricerca, Aziende su tematiche innovative in ambito ICT; partecipazione a Scuole di Dottorato organizzate da società scientifiche nazionali ed internazionali in aree di interesse del Dottorato.

Il Corso di Dottorato organizza inoltre seminari di ricerca ed eventi di divulgazione scientifica, ai quali viene data ampia pubblicità nel corso dell'anno.

L'organizzazione del percorso formativo e di ricerca e la relativa attribuzione dei crediti formativi per tipologia di attività sono stabiliti dalle regole del Dottorato per la stesura dei piani di studio (detti Personal Career Development Plan, PCDP), regolarmente approvate nelle riunioni del Collegio e illustrate ai dottorandi dai rispettivi tutor e/o dal Coordinatore, nonché disponibili nella repository documentale condivisa del Dottorato (creata su MS Teams).

**D.PHD.1.3** Le modalità di selezione (dettagliate sul Regolamento di Ateneo e sul bando di ammissione, redatto in lingua italiana e lingua inglese) e le attività di formazione dei dottorandi (descritte sulla pagina web del sito di Ateneo dedicata e pubblicizzate tramite news per iniziative aggiuntive non inizialmente incluse nel progetto formativo) sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali previsti in uscita. In particolare, il Dottorato incoraggia studi interdisciplinari/multidisciplinari e offre un percorso formativo ampio e bilanciato tra tematiche scientifico-tecnologiche di frontiera (mini-corsi e seminari) e aspetti di carattere più generale e trasversale (corsi comuni organizzati dalla Scuola su etica, tecniche comunicazione, ricerca EU, IPR, ecc.). Attenzione è rivolta anche alla capacità del dottorando di comunicazione e disseminazione dell'attività di ricerca, sia a un pubblico specialista che generalista, inclusi gli studenti o i futuri studenti universitari.

Il progetto formativo prevede la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione delle regole di attribuzione dei crediti formativi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e alla prova finale, chiaramente indicate nelle linee guida per la compilazione del PCDP, approvate dal Collegio dei Docenti e distribuite ai dottorandi.

**D.PHD.1.4** – Il Corso di Dottorato include nei suoi obiettivi chiari elementi di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, riscontrabili sia nel progetto formativo e di ricerca che nella composizione del Collegio dei Docenti. Infatti, il Corso mira a formare figure professionali di elevata qualificazione, con competenze avanzate, multidisciplinari ed integrate nei settori di riferimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e dei loro ambiti applicativi. Il focus del Dottorato è sulle tecnologie, i metodi e i sistemi dell'Ingegneria dell'Informazione, per loro natura trasversali a diversi ambiti applicativi ad alto tasso di innovazione. Pertanto, Il Dottorato incoraggia studi interdisciplinari nell'ambito delle Key Enabling Technologies (KET) - dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alle nanotecnologie e nanoelettronica, ai materiali avanzati, alla fotonica, alle biotecnologie - e offre un percorso formativo ampio e variegato che mira a fornire gli strumenti per sviluppare efficacemente temi di ricerca innovativi teorici e/o applicativi, includendo sia aspetti metodologici delle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica) e dell'intelligenza artificiale, sia approfondimenti delle discipline appartenenti ai settori di riferimento per l'Ingegneria dell'Informazione (dall'informatica all'elettronica e alle telecomunicazioni). L'obiettivo è quello di formare, in un contesto multidisciplinare, dottori di ricerca con solide competenze di Ingegneria dell'Informazione, capaci di innovare, tramite soluzioni, metodi e tecnologie abilitanti fondamentali, in ambiti strategici dal punto di vista socio-economico, dalla filiera agro-industriale, alle energie rinnovabili, alla biomedica, alla pubblica amministrazione, al monitoraggio ambientale e delle infrastrutture, all'Industria 5.0, all'e-Health, alle smart city, alla mobilità sostenibile.

L'efficacia dell'approccio interdisciplinare è testimoniata sia da brevetti conseguiti e/o sottoposti congiuntamente dai membri del Collegio di Aree diverse ed ai quali hanno contribuito gli allievi del Dottorato, sia dai più recenti finanziamenti in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che hanno visto i membri del Collegio di diversi settori impegnati

*in tematiche inerenti l'ICT e le sue applicazioni, in varie iniziative (Centri Nazionali, Ecosistemi dell'Innovazione, Partenariati Estesi).*

*La multidisciplinarietà che caratterizza gli obiettivi e la formazione si riflette anche nella composizione del Collegio dei docenti che include esperti con profili scientifici complementari, principalmente in Area CUN 09, nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti l'Ingegneria dell'Informazione, ma anche in Area 08 nei settori Strade e Trasporti, e nelle Aree 01/02/03 delle discipline matematiche-fisiche-chimiche.*

**D.PHD.1.5** – Il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato, come riportato nel relativo documento di progettazione iniziale, nonché il dettaglio delle attività formative e il calendario sono regolarmente pubblicati sul sito web di Ateneo (<https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/ingegneria-informazione.php>; [https://www.unirc.it/ricerca/attivita\\_didattica\\_dottorati.php](https://www.unirc.it/ricerca/attivita_didattica_dottorati.php)).

**D.PHD.1.6** – Il Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso il trasferimento dei dottorandi presso altre sedi universitarie, centri di ricerca e imprese, italiani o stranieri, al fine di sviluppare e completare le attività di formazione e ricerca. Una buona percentuale dei dottorandi del Corso riceve il titolo di Doctor Europaeus, a testimonianza della loro permanenza in un paese Europeo per almeno 3 mesi. Si segnala inoltre la partecipazione del XXXV ciclo del Corso di Dottorato al programma H2020 Marie Skłodowska-Curie Innovative Training Network/European Joint Doctorate con rilascio del doppio titolo in convenzione tra l'Università Mediterranea e istituzioni di altri paesi Europei (Spagna, Finlandia e Romania).

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: *Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato (tutti i cicli attivi)*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/ingegneria-informazione.php>
- Titolo: *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: [https://www.unirc.it/ricerca/scuola\\_dottorato.php](https://www.unirc.it/ricerca/scuola_dottorato.php)
- Titolo: *Bandi di ammissione e selezione del Dottorato di Ricerca*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: [https://www.unirc.it/ricerca/bandi\\_dottorati\\_ricerca.php](https://www.unirc.it/ricerca/bandi_dottorati_ricerca.php)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: *Verbale del Collegio dei Docenti del 20/5/2024*  
Breve Descrizione: *Verbale che contiene delibera su nomina Advisory Board*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:
- Titolo: *Verbale DIIES-DICEAM del 16/11/2023*  
Breve Descrizione: *Verbale dell'incontro con parti sociali organizzato dai Dipartimenti DIIES e DICEAM per i Corsi di Studio e di Dottorato*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:
- Titolo: *PCDP template e regole per l'acquisizione dei crediti approvate dal Collegio per ogni ciclo*



<p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
<p><b>Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul>
<p><b>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul>
<p><b>Valutazione preliminare della CEV</b></p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione preliminare:</b></p> <p>.....</p> <p><b>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Controdeduzioni dell'Ateneo:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Valutazione finale della CEV</b></p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione finale:</b></p>

.....

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

... ..

... ..

## D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

*D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

*D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

*D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

*D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

*D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

*D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

*D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

### Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

**D.PHD.2.1** – Le attività formative specialistiche (i cosiddetti mini-corsi), organizzate dal Corso di Dottorato, e quelle trasversali di interesse comune, organizzate dalla Scuola di Dottorato di Ateneo, sono entrambe definite nel documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato e richiedono ai dottorandi un impegno didattico adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca. Tutte le tipologie di corsi offerti prevedono la partecipazione di istruttori italiani e stranieri, componenti del Collegio dei docenti o esterni ad esso, provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende.

Le iniziative aggiuntive pianificate durante il corso dell'anno accademico (es. seminari, eventi scientifici, giornate di studio) che coinvolgono studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, vengono opportunamente pubblicizzate sul sito web di Ateneo/Dipartimento o tramite invio di posta elettronica ai dottorandi e ai potenziali interessati.

Il Collegio ha stabilito un adeguato numero minimo di CFU che il dottorando dovrà acquisire nei tre anni per le varie tipologie di attività di formazione.

**D.PHD.2.2** – I dottorandi sono incoraggiati a partecipare a congressi/workshop (anche in qualità di relatori) e a scuole di formazione (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate tipicamente in forma di summer school con cadenza generalmente annuale. A riprova dell'attenzione verso questo aspetto, il Collegio ha stabilito un'equivalenza in termini di CFU per tali tipologie di attività.

La partecipazione a tali eventi formativi e di ricerca è normalmente supportata dalla quota del 10% dell'importo della borsa alla quale i dottorandi hanno annualmente diritto, eventualmente complementata da budget aggiuntivo messo a disposizione dei tutor.

**D.PHD.2.3** – Il dottorando è chiamato, fin dall'inizio delle sue attività, a progettare un piano di studi (detto PCDP), in cui viene delineato il piano delle attività di formazione e ricerca previsto nel triennio, aggiornato ad ogni inizio anno accademico e verificato dal Collegio in corrispondenza delle audizioni di fine anno. Tale prassi è consolidata dal XXXV ciclo del Corso di Dottorato.

Il PCDP contiene due Sezioni: Sezione 1 riporta il piano di ricerca e formazione previsto ed è compilato a inizio anno accademico; e Sezione 2, compilata prima delle Audizioni di fine anno accademico, contiene il dettaglio delle attività di formazione e ricerca effettivamente condotte e i relativi crediti formativi.

Il Collegio definisce e rivede ad ogni ciclo il template del PCDP e le relative regole per l'acquisizione dei crediti formativi e mette tali documenti a disposizione dei dottorandi in un repository comune del Corso di Dottorato.

*Ogni dottorando deve acquisire 180 CFU nel triennio, normalmente 60 CFU per anno, e può acquisire crediti in maniera flessibile sia attraverso attività di ricerca (es. studio individuale, scrittura di articoli scientifici, elaborazione della tesi, periodi di ricerca autorizzati in Italia o all'estero) che di formazione (frequenza dei mini-corsi, corsi comuni, attività di divulgazione scientifica, ecc.). I primi due anni, in generale, prevedono un maggiore focus sulle attività di formazione, mentre il terzo anno è prevalentemente dedicato alle attività di ricerca legate allo sviluppo della tesi. Il Collegio stabilisce un numero minimo di CFU da destinare alla ricerca e alle attività di formazione nel triennio.*

*Nell'ambito del PCDP e delle regole connesse, il dottorando ha l'autonomia di ritagliarsi un piano di studi individuale, con la guida del tutor (che conferma il PCDP apponendo la sua firma) e di eventuali esperti esterni (nei casi di rilascio del doppio titolo) e l'approvazione del Collegio dei docenti.*

*Altresì, il dottorando è chiamato a divulgare i risultati della propria ricerca, per esempio, presentando i propri lavori in congressi scientifici a livello nazionale e internazionale, partecipando ad attività di terza missione (es. Notte dei ricercatori, orientamento degli studenti delle scuole; ecc.), erogando seminari in corsi di laurea magistrale, ecc. A riprova dell'attenzione verso tali aspetti, il Collegio ha stabilito un'equivalenza in termini di CFU anche per queste tipologie di attività.*

**D.PHD.2.4** – Ciascun dottorando viene inserito nel gruppo di ricerca di cui fa parte il tutor assegnato e dispone delle strutture ed attrezzature del gruppo. I dottorandi normalmente sono forniti di postazione attrezzata presso studi e/o Laboratori dei Dipartimenti di afferenza dei tutor (es., <https://www.diies.unirc.it/laboratori.php>, <https://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=89>, <https://www.diceam.unirc.it/laboratori.php?lab=57>, <http://www.icare.unirc.it/>), presso i quali potranno condurre attività di ricerca sperimentale e applicata sotto la guida dei rispettivi supervisor.

*I dottorandi attivi in ambito Telecomunicazioni-Campi Elettromagnetici e Sistemi di elaborazione delle Informazioni potranno inoltre avvalersi delle risorse messe a disposizione dai consorzi CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) e CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), rispettivamente. Si segnala che il Dipartimento DIIES, Dipartimento di eccellenza per il 2023-2027, dedicherà parte del budget al rafforzamento dei propri Laboratori. Inoltre, molti Dipartimenti dell'Ateneo partecipano a varie iniziative PNRR (Centri Nazionali, Ecosistemi dell'Innovazione, Partenariati Estesi) e dedicheranno considerevole parte del budget all'acquisizione di nuove attrezzature e dotazioni di laboratorio.*

*I dottorandi hanno libero accesso ai locali delle biblioteche dei vari Dipartimenti dell'Ateneo. In particolare, la biblioteca del Dipartimento DIIES è dotata di circa 3000 monografie scientifiche che coprono i SSD di riferimento e una discreta raccolta di riviste cartacee di settore. Il catalogo librario è consultabile online tramite l'OPAC del Sistema Bibliotecario di Ateneo, che garantisce tramite l'adesione a reti più ampie quali il Sistema Bibliotecario Nazionale e NILDE, i servizi di prestito interbibliotecario e Document Delivery.*

*Il dottorando può usufruire dell'abbonamento ai seguenti pacchetti editoriali: IEEE Xplore, Elsevier Science Direct, MatSciNet, Springer Link, Wiley Online Library ([https://www.unirc.it/ateneo/sba\\_risorse.php](https://www.unirc.it/ateneo/sba_risorse.php)). Per quanto riguarda i database citazionali, gli abbonamenti riguardano sia Scopus che Web of Science, nonché la risorsa Journal Citation Reports. L'archivio istituzionale di Ateneo consente la consultazione e, ove previsto dalle policy Open Access degli editori, l'accesso alla produzione scientifica dei docenti e alle tesi di dottorato prodotte in Ateneo.*

*In termini di risorse finanziarie, la quasi totalità dei dottorandi fruisce di una borsa di studio, a vario titolo co-/finanziata su risorse fornite dall'Ateneo o messe a disposizione dai Dipartimenti o da altri fondi pubblici o privati (es. PNRR, imprese). Ad ogni dottorando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è assicurato un budget pari al 10% dell'importo della borsa stessa, per attività di formazione e ricerca. Inoltre, per periodi di permanenza all'estero per svolgere attività di ricerca autorizzate dal Collegio dei Docenti, il dottorando riceve un incremento della borsa di studio nella misura del 50%. Qualora necessario, a complemento delle misure citate, i tutor intervengono per cofinanziare le attività di ricerca e formazione del dottorando attingendo a propri fondi di ricerca.*

**D.PHD.2.5** – Al dottorando è consentito svolgere, come parte integrante del progetto formativo, attività di tutorato e/o di didattica integrativa, previo nulla osta del tutor e del Collegio dei docenti, fermo restando la coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte e rimanendo nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (DM 226/2021) e dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca.

*Anche tale tipologia di attività viene riconosciuta dal Collegio dei docenti in termini di CFU.*

**D.PHD.2.6** – Il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità nazionale e internazionale dei dottorandi presso altre sedi universitarie, centri di ricerca e imprese, italiani o stranieri, al fine di sviluppare e completare le attività di formazione e ricerca e contribuire al rafforzamento di relazioni scientifiche nazionali e internazionali.

*La quasi totalità dei dottorandi trascorre periodi di mobilità in Italia o all'estero. Una buona percentuale richiede il titolo di Doctor Europaeus. Si segnala la partecipazione del XXXV ciclo del Dottorato al programma H2020 Marie Skłodowska-*

*Curie Innovative Training Network (ITN)/European Joint Doctorate (EJD) con rilascio del doppio titolo in convenzione con altri Atenei Europei.*

**D.PHD.2.7** – Il dottorando è incoraggiato a diffondere i risultati della propria attività di ricerca (svolta individualmente o in collaborazione) tramite, ad esempio, pubblicazioni di cui il dottorando è co-autore su riviste o in atti di convegno nazionali e internazionali, eventuale deposito di brevetti di cui è co-inventore, sviluppo di strumenti o di software (rilasciati ad esempio su GitHub), anche con modalità di open science, tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale. Anche tale tipologia di attività viene riconosciuta dal Collegio dei docenti in termini di acquisizione di CFU.

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: *Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato (tutti i cicli attivi)*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/ingegneria-informazione.php>
- Titolo: *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: [https://www.unirc.it/ricerca/scuola\\_dottorato.php](https://www.unirc.it/ricerca/scuola_dottorato.php)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: *Vari Verballi del Collegio dei Docenti*  
Breve Descrizione: *Verballi da cui si evince l'approvazione dei PCDP e delle relative regole di acquisizione dei crediti formativi; l'assegnazione di incarichi di tutorato/didattica integrativa*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:
- Titolo: *Repository locale*  
Breve Descrizione: *Repository del Corso di Dottorato, condiviso con dottorandi e Collegio, contenente modulistica varia (es. PCDP e regole associate; registri lezioni; attestazione di frequenza a corsi/seminari; ecc.)*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:**

- ...
- ...

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- ...
- ...

**Valutazione preliminare della CEV**

**Punti di forza:**

- ...
- ...
- ...

<p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione preliminare:</b></p> <p>.....</p> <p><b>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Controdeduzioni dell'Ateneo:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p><b>Valutazione finale della CEV</b></p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Aree di miglioramento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul> <p><b>Fascia di valutazione finale:</b></p> <p>.....</p> <p><b>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</b></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>



### D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

*D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

*D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

#### **Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

**D.PHD.3.1** – Il Corso di Dottorato di Ricerca si sta gradualmente dotando di un sistema di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca e di terza missione dei dottorandi, ivi compresa la loro partecipazione a congressi, la produzione scientifica, i periodi di ricerca all'estero, ecc. A tal fine, è in fase di costruzione un repository locale tramite cui monitorare: il numero di dottorandi che trascorrono periodi in azienda e/o all'estero e il tempo di permanenza media all'estero, la partecipazione a convegni internazionali in qualità di relatore, il numero di pubblicazioni su rivista e in convegni internazionali, il numero di dottorandi che contribuiscono ad eventi di terza missione, il numero di dottorandi che beneficiano del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 del 10% per le attività di ricerca, il numero di dottorandi che hanno richiesto il titolo di Doctor Europaeus, il numero di dottorandi impegnati in attività di sostegno alla didattica. Il repository è accessibile ai dottorandi di tutti i cicli attivi i quali collaboreranno nel tenerlo aggiornato al fine di consentire alla Commissione di Assicurazione della Qualità e al Collegio dei Docenti di poter effettuare un monitoraggio efficace. Per quanto riguarda la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, nell'attesa di ricevere indicazioni sulla modalità per effettuare tale rilevazione, è stata avviata dal Corso di Dottorato una preliminare fase di monitoraggio somministrando ai dottorandi (al I e II anno o in procinto di conseguire il titolo) i questionari predisposti da ANVUR, resi accessibili on line e compilabili in modalità anonima grazie al lavoro della Commissione AQ del dottorato. Tale ricognizione è stata avviata in concomitanza delle audizioni dei dottorandi (dei cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII) di ottobre 2023 e gennaio 2024. Sebbene la partecipazione alla compilazione dei questionari non sia stata piena, alcune riflessioni sono state comunque tratte dalla Commissione AQ e condivise con il Collegio (verbale del 20 maggio 2024) e alcuni degli esiti di tale ricognizione sono già stati presi in considerazione nella progettazione iniziale del XL ciclo del Corso di Dottorato (es. aumentare il coinvolgimento di docenti stranieri).

Il report dettagliato dell'analisi condotta e delle azioni scaturite è disponibile come allegato al verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 20 maggio 2024 e sulla classe MS Teams del Corso di Dottorato.

**D.PHD.3.2** – Il Corso di Dottorato di Ricerca ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio che tenga traccia dell'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi (tipicamente, del budget 10%), anche con il supporto di un'unità di PTA del Dipartimento, Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato, coinvolta nella Commissione di Assicurazione della Qualità. Per quanto riguarda la modalità di utilizzazione di tali fondi, il Corso ha già consolidato la procedura per la richiesta del 10% da parte dei dottorandi che passa per il nulla osta dei tutor e del Coordinatore e, qualora necessario, anche per l'approvazione del Collegio dei docenti.

**D.PHD.3.3** – Il Corso di Dottorato riesamina i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi mantenendoli aggiornati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, grazie alle relazioni internazionali di un Collegio dei docenti di elevato profilo scientifico e ai suggerimenti degli stakeholder esterni e interni, inclusi i dottorandi (rappresentati nella Commissione AQ e nella CPDS).

#### **DA LINEE GUIDA**

**I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:**

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR

**Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: *Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato (tutti i cicli attivi)*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: <https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/ingegneria-informazione.php>
- Titolo: *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento: [https://www.unirc.it/ricerca/scuola\\_dottorato.php](https://www.unirc.it/ricerca/scuola_dottorato.php)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: *Verbale del Collegio dei Docenti del 20/5/2024*  
Breve Descrizione: *Verbale che contiene il documento di analisi dei questionari*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:
- Titolo: *Repository locale*  
Breve Descrizione: *Repository del Corso di Dottorato, condiviso con dottorandi e Collegio, contenente modulistica varia (es. moduli di richiesta budget 10%; monitoraggio attività di ricerca e terza missione, ecc.)*  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:**

- ...
- ...

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- ...
- ...

**Valutazione preliminare della CEV**

**Punti di forza:**

- ...
- ...
- ...

**Aree di miglioramento:**

- ...
- ...
- ...

**Fascia di valutazione preliminare:**

.....

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:**

... ..

... ..

**Controdeduzioni dell'Ateneo:**

... ..

... ..

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni:**

... ..

... ..

**Valutazione finale della CEV**

**Punti di forza:**

- ...
- ...
- ...

**Aree di miglioramento:**

- ...
- ...
- ...

**Fascia di valutazione finale:**

.....

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

... ..

... ..

**Fascia di valutazione degli Indicatori Dottorato di ricerca (ANVUR):**

...

## Allegato 1

### ESTITI SCHEDE OPIS DOTTORANDI (39° E 40° CICLO)

Sezione A			Percentuale (%)	Filtri
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A Si	100	
		B No	0	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A Si	92	
		B No	8	
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	77	
		B Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	54	
		C No	8	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A Esami scritti	54	
		B Esami orali	54	
		C Prove pratiche	77	
		D Nessuna	15	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	85	
		B Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	54	
		C Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	46	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A Si	62	
		B No	38	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A Si	77	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B No	23	In questo caso non rispondere alla

					domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	46	
		B	Si (da non titolare di borsa)	23	
		C	No (da titolare di borsa)	8	
		D	No (da non titolare di borsa)	0	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	15 (del 23% della domanda 7)	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	0	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	15 (del 23% della domanda 7)	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	0	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	0	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	0	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	54	In questi casi, C non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	15	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	0	
		D	No	31	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	15	
		B	Si (da non titolare di borsa)	0	
		C	No (da titolare di borsa)	31	
		D	No (da non titolare di borsa)	23	

12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	31 (del 31% della 10)	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	0	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	8 (del 31% della 10)	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	0	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	0	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	0	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Sì, con postazioni per i singoli dottorandi	92	
		B	Sì, con postazioni condivise	8	
		C	Sì, uno spazio condiviso senza postazioni	0	
		D	No	0	In questo caso, non rispondere alle domande 21 e 22 (Sezione B)
14)	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A	Sì, lezioni ordinarie	0	
		B	Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	62	
		C	Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	0	
		D	No	38	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	46/54	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	54/46	



SEZIONE B		Media
Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".		
Per nulla d'accordo	Del tutto d'accordo	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Formazione</b>		
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	7,8
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	8,1
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	7,6
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	7,8
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti	4,4
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.	7,8
<b>Esperienze all'estero</b>		
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	SI (15% del 77% della domanda 7° - <b>SONO 2 STUDENTI</b> ) NO (85% del 77% della domanda 7A) 3,5
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	3,5
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	7,5
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero	7,5
<b>Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione</b>		<b>Rispondono solo i SI della domanda 10A (9 PERSONE)</b>
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	6,5
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	6,5
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	5,1
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.	5,1
<b>Attività didattica svolta</b>		
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	7,2
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	7,1
<b>Strutture e strumenti</b>		
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).	8,3
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	7,8
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	8

20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	7,8
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	7,8
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	7,5
<b>Trasparenza e coinvolgimento</b>		
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	7,8
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	6,4
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.	7,1
<b>Soddisfazione complessiva</b>		
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.	8